

COORDINAMENTO TEMATICO ISPETTORI RICOMINCIO... DA QUI ORA VOGLIAMO DELLE RISPOSTE

Abbiamo deciso di iniziare il nostro progetto ripartendo da una iniziativa già proposta qualche tempo fa, parliamo della petizione alla quale moltissimi ispettori hanno aderito on-line.

Oggi riprendiamo quel testo, riveduto e corretto, e lo proponiamo come documento unitario, ai sensi della legge 241/90, che una volta firmato da tutti gli ispettori che lo condivideranno, arriverà fisicamente sulla scrivania di chi per anni ha fatto finta di non vedere e non sentire.

Cosa vogliamo?

Un segnale forte dal territorio e la partecipazione alla iniziativa in massa degli Ispettori di tutte le DPL

Cosa chiediamo?

Soltanto di leggere il testo allegato di sottoscriverlo e di rispedirci il foglio delle firme via fax allo 06233225013.

Cosa garantiamo?

Vi daremo la prova che il documento unitario allegato e tutte le firme, in formato cartaceo, arriveranno direttamente a chi può darci delle risposte.

Gianluca Cannone

Riccardo Baldini

Marco DI PIETRO

Nicoletta MORGIA



Prot. n 193_2011

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

On. Maurizio Sacconi

Alla Segreteria tecnica del Ministro
Capo della Segreteria Tecnica del Ministro
Dott. Lorenzo Malagola

Al Segretario Generale

Dott.ssa Matilde Mancini

All'Ufficio Legislativo

Capo Ufficio Legislativo
Avv. Antonella Valeriani

Al Direttore Generale Attività Ispettiva

Dott. Paolo Pennesi

Alla Divisione VIII – Direz.Gen AA.GG

Dott.ssa Anita Pisarro

OGGETTO: Documento unitario ai sensi della Legge 241/90

Il ruolo dell'ispettore del lavoro è, per sua natura, un ruolo che opera prevalentemente al 'confine' dell'organizzazione ed a contatto con realtà economico sociali diversificate.

Proprio per questa funzione lo svolgimento dell'attività è tradizionalmente delocalizzato, perché avviene al di fuori della sede di lavoro, in modo ampiamente autonomo; ciò significa che l'ispettore all'interno di un sistema di direzione e controllo per obiettivi auto-organizza la sua attività ispettiva in base ad un budget determinato sia dal numero delle ispezioni che da un certo valore rappresentato dagli importi da accertare.

Nel rispetto di tutte le professionalità, riteniamo che a tale specificità della funzione ispettiva debba corrispondere una diversa regolamentazione.

Nonostante i lievi tentativi registrati negli ultimi tempi da parte dell'Amministrazione siamo ancora molto lontani dal raggiungere un risultato soddisfacente. Peraltro, risulta evidente che nell'approccio dell'Amministrazione manca un disegno coerente di rilancio dell'attività ispettiva, ed i modesti tentativi rispondono solo parzialmente a singole esigenze di servizio.

Il percorso da fare è ancora molto lungo vi è la necessità di dare un segnale forte dando avvio ad un rilevante e concreto potenziamento delle modalità operative, che coinvolga tutto il personale che svolge effettivamente attività ispettiva.

INTERVENTI RICHIESTI

Gli interventi richiesti riguardano tre aspetti in particolare:

1) DOTAZIONE STRUMENTALE

OBIETTIVI A) La prima esigenza sotto questo aspetto è un ampliamento della possibilità di accedere in via telematica alle banche dati on line

durante l'accesso ispettivo, ed in particolare oltre che alle banche dati INPS, del CENTRO PER L'IMPIEGO e della CAMERA DI COMMERCIO (attualmente accessibili ma con incomprensibili limitazioni alla visualizzazione dei dati), anche all'INAIL ed all' AGENZIA ENTRATE, ciò consentirebbe di abbattere i tempi morti necessari oggi per richiedere la documentazione alle aziende ed attendere le relative risposte.

Rilevante sotto questo aspetto il fatto che la documentazione che le aziende esibiscono, non sono altro che la stampa di documenti inviati online, che nel caso di contenzioso, dal punto di vista giuridico, non hanno alcun valore se non riscontrate nei rispettivi archivi.

MODALITA: Il collegamento con le banche dati sopra indicate deve poter avvenire durante l'accesso ispettivo in modo da poter verificare in tempo reale l'esistenza di lavoratori in nero.

B) La dotazione del nuovo hardware deve essere completata con la fornitura di una stampante a tutti gli ispettori che agevoli effettivamente l'ispettore durante l'accesso in azienda.

c) La dotazione di un programma che consenta attraverso l'inserimento di dati rilevati dalle buste paga dei lavoratori di calcolare sia l'importo contributivo a carico degli stessi che il datore di lavoro non ha provveduto a versare, sia l'importo retributivo ai fini dell'eventuale (sollecitata sovente a livello DPL) diffida accertativa; il summenzionato calcolo è ora fatto dall'ispettore impiegando molte ore di lavoro e senza la certezza di un risultato preciso. Infatti la precisione con la quale devono essere calcolati gli importi e la complessità del calcolo, direttamente proporzionale al numero dei lavoratori interessati, richiede un supporto informatico, peraltro normalmente in uso ai Consulenti, agli Ispettori INPS ed a diversi Sindacati ai quali spesso gli ispettori del Ministero si devono rivolgere non senza qualche imbarazzo al fine di constatare la correttezza dei propri calcoli. La particolare rilevanza dell'operazione non è legata soltanto alla complessità tecnica ma anche al fatto che il mancato versamento dei contributi a carico dei lavoratori, trattandosi di appropriazione indebita da parte del datore di lavoro, comporta responsabilità penale, mentre un erroneo calcolo degli importi a titolo retributivo comporterebbe un'inadeguata tutela del lavoratore, ovvero un danno per il datore con conseguenti possibili responsabilità dell'ispettore ex art. 2043 cc.

Quanto sopra delineato in altre Amministrazioni è una realtà ormai da anni e viene comunemente individuata come "valigetta informatica". Ovvero quell'insieme di dotazioni hardware, software e informative che permettono un efficiente e dinamico svolgimento dell'attività ispettiva. Strumento che non ha solo un valore strumentale ma anche ideologico rappresentando un rafforzamento della identità professionale sia dal punto di vista interno come occasione di qualificazione professionale come supporto operativo efficace, ed all'esterno come valorizzazione del ruolo svolto nei confronti degli utenti .

2) FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Il diritto del lavoro, la legislazione sociale e la sicurezza sul lavoro sono materie in continua evoluzione, conseguentemente la formazione e l'aggiornamento dell'ispettore del lavoro deve essere gestita diversamente da quanto è accaduto fino ad oggi.

OBIETTIVI

A) E' necessario assicurare almeno due volte l'anno un percorso formativo a tutto il personale ispettivo, indipendentemente dall'entrata in vigore di nuove normative anche con modalità di formazione a distanza al fine di contenerne i costi

3) SPECIFICITA PROFESSIONALE

OBIETTIVI A) L'autonomia della funzione e l'interazione con diverse realtà economiche sociali implica per l'ispettore del lavoro una responsabilità personale sia patrimoniale che penale. Risulta evidente che se l'amministrazione si è posta il problema della responsabilità dei dirigenti per l'attività di servizio svolta garantendo gli stessi con un'assicurazione professionale, dovrebbe adottare un'analogha soluzione per l'attività ispettiva. Nella convinzione che la valutazione dell'amministrazione debba partire dal rischio insito nell'attività svolta e non dal livello funzionale di chi la esercita, è indispensabile che l'amministrazione garantisca agli ispettori una tutela assicurativa professionale.

B) Il personale ispettivo opera prevalentemente sul territorio, e per gli spostamenti utilizza la propria macchina. L'attuale normativa in materia di

trattamento di missione riconosce al personale una indennità chilometrica assolutamente non adeguata in quanto non tiene in considerazione i costi della benzina e l'usura del mezzo

OBIETTIVO sarebbe sufficiente per sanare tale inadeguatezza corrispondere un'indennità di trasferta equiparando l'attuale rimborso chilometrico agli importi che vengono corrisposti, a titolo di rimborso per l'utilizzo del proprio mezzo, da altri enti ed istituti - INPS ed INAIL- agli addetti all'attività di vigilanza,

C) Se il risultato finale cui tende il Ministero del lavoro è quello di un rivalutazione dell'attività ispettiva e del mantenimento all'interno dell'amministrazione delle professionalità esistenti è indispensabile un intervento dal punto di vista economico.

OBIETTIVO Nell'ottica del riconoscimento di una specifica professionalità e di un adeguamento al trattamento economico professionale, già previsto da altri Enti per le stesse funzioni, è necessario l'inserimento di un' indennità ispettiva per dodici mensilità collegata all'effettivo svolgimento delle attività di vigilanza e di un trattamento economico di professionalità assegnato in misura uguale agli ispettori a partire dal 3 anno di ruolo ed effettiva attività, e che ogni 3 anni si rivaluta in presenza del requisito dell'effettivo svolgimento della funzione; parimenti necessario è riconoscere al personale ispettivo effettivamente impiegato nell'attività di vigilanza, la specifica indennità legata alla qualifica, riconosciuta ex art. 8 D.P.R. 520/1955 di Ufficiale di P.G. analogamente a quanto previsto per altre figure istituzionali esercitanti attività di vigilanza avente, spesso, rilevanza penale.

MODALITA Per la copertura finanziaria necessaria per far fronte a tutti gli oneri derivanti dalle novità introdotte sia sul piano strumentale che economico saranno utilizzati parte degli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative e dei proventi contravvenzionali di cui gode l'amministrazione per l'operato degli ispettori del lavoro.

La presente richiesta viene fatta ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni, a tal fine si chiede di conoscere: l'ufficio ed il responsabile del procedimento



Flash 2011 N. 105

Mercoledì, 13 aprile 2011

Gli ispettori del Lavoro della DPL di : _____

sottoscrivono il documento unitario n. 193 del 2011

che viene trasmesso ai sensi della L.241/90 e successive
modificazioni

NOME	COGNOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	FIRMA



Flash 2011 N. 105

Mercoledì, 13 aprile 2011
